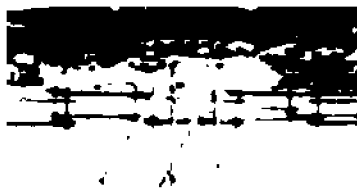


Veneto orientale, sfiorata l'emergenza

Il Consorzio di Bonifica: «Scarso deflusso delle acque»



Il mare in pineta a Jesolo ha invaso e distutto camminamenti e dune

L'ALLERTA

Ora ci sarà il problema ghiaccio

PORTOGRUARO. Natale 2010 contrassegnato dal maltempo e dal solito allarme allagamenti: i tecnici del Consorzio di Bonifica e del genio civile hanno dovuto lavorare durante le Feste per tenere sotto controllo una situazione che fortunatamente non è diventata emergenza. Tutti i corsi d'acqua del territorio erano gonfi per le piene arrivate da monte: il Tagliamento è stato il fiume che ha creato maggiori disagi. A San Michele nelle frazioni al confine con il podenonese, come Villanova della Cartera e Malafesta, si sono registrati alcuni allagamenti di abitazioni, risolti fortunatamente in qualche ora.

«C'è stato un problema di deflusso delle acque - spiega Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica - le piene hanno costretto alla chiusura delle paratoie di scarico. In qualche caso l'acqua è arrivata alle abitazioni. Tutti i fiumi erano pieni, oltre al Tagliamento anche il Livenza, il Lemene, ed il Versiolo sono stati tenuti sotto controllo, solo

quest'ultimo ha leggermente esondato. La situazione è poi tornata fortunatamente alla normalità. Per i prossimi giorni - conclude Grego - il freddo e la bora dovrebbero rendere meno problematiche le questioni idrauliche; avremo forse qualche problema con il ghiaccio e la neve, ma per l'acqua dovremo essere tranquilli». Nei prossimi giorni i responsabili del Consorzio di Bonifica avvieranno contatti con le autorità del Friuli per definire una serie di interventi coordinati in caso di necessità, come ad esempio nei casi di piene arrivate da monte. In un recente ordine del giorno approvato dall'assemblea del Consorzio si esprimeva infatti: «Preoccupazione per le condizioni di rischio correlate alle piene dei corsi d'acqua esterni alla bonifica di competenza degli enti sovraordinati, Piave, Livenza, Tagliamento, Lemene, Reghena, Caomaggiore, Loncon, Monticano e Sile». Nell'ordine del giorno l'assemblea sollecita le Regioni Veneto e Friuli, insieme a tutti gli enti interessati, ad un tavolo tecnico per affrontare il problema della fragilità idraulica del comprensorio.

Stefano Zadro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

